

CAMOGLI: ANTEPRIMA DELLA NUOVA STAGIONE CHE STA PER PARTIRE

Un concerto di Steve Gadd e la coppia Solenghi-Bozzi riaprono il Teatro Sociale

Edoardo Meoli CAMOGLI

Con la città ancora piena di turisti e di potenziali spettatori del futuro, nella giornata in cui il festival della Comunicazione porta a termine uno storico sold-out nelle prenotazioni, anche il Teatro Sociale gioca le sue carte. In attesa di conoscere tutte le sorprese e le novità della stagione in arrivo, svelati in anteprima i due spettacoli con cui il Teatro Sociale di Camogli riaprirà il sipario dopo la pausa estiva: il concertone di Steve Gadd e la pièce amatissima dei "manezzi" goviani interpretati dalla coppia Pozzi-Solenghi. Si ricomincia venerdì 15 settembre, alle ore 19.30, con Steve Gadd, uno dei più grandi batteristi del nostro tempo. Un virtuoso delle bacchette che ha saputo stabilire un nuovo standard nelle tecniche e nelle performance del suo strumento, diventando uno dei più richiesti session man al mondo. I nomi degli artisti con cui Gadd ha collaborato nell'arco della sua lunga e fenomenale carriera parlano da soli: Paul Simon, Eric Clapton, Paul McCartney, Pino Daniele, Bee Gees, Simon & Garfunkel, Al Jarreau, Joe Cocker, Michel Petrucciani, Chick Corea, James Taylor, Eddie Gomez, The Manhattan Transfer. A Camogli Gadd suonerà con il sassofonista Michael Blicher e con Dan Hemmer, considerato il "mago dell'organo Hammond". Il trio, che sta per pubblicare il suo quarto album, fin dalla sua formazione, avvenuta più di dieci anni fa, va alla ricerca della perfezione musicale assoluta. Una caratteristica che rende l'assistere

ai loro concerti un'esperienza entusiasmante e indimenticabile. Il concerto fa parte del ciclo "Aperitivo a Teatro", una formula che prevede la possibilità di assistere al concerto gustando un aperitivo, servito esclusivamente nei palchi. Il secondo appuntamento in cartellone è una riproposta che risponde a tantissime richieste: sabato 23 settembre alle 21 con replica domenica 24 alle 17 e martedì 26 alle 21 tornano "I maneggi per maritare un figlio", cavallo di battaglia di Gilberto Govi, con Tullio Solenghi ed Elisabetta Pozzi. La sfida di Solenghi, che è anche regista dello spettacolo, ovvero "clonare" in ogni minimo dettaglio la maschera di Govi, ha convinto tutti, critica e pubblico. Prima, vera produzione del Teatro Sociale di Camogli, i "Maneggi" hanno spopolato nel 2022, imponendosi come uno dei maggiori successi teatrali degli ultimi anni in Liguria. Con questo spettacolo, Solenghi realizza finalmente un suo vecchio sogno: trasformare il proprio volto nella maschera-Govi. Per entrare nel personaggio Tullio Solenghi si sottopone ogni sera ad una lunga sessione di trucco: il risultato è una trasformazione davvero strabiliante. «È una sorta di clonazione – scherza lo stesso Solenghi – penso sia necessario riportarlo sul palcoscenico nel modo più fedele possibile. Per me quella di Govi è una "maschera" senza tempo, paragonabile a quella di Arlecchino, ed è con questo rispetto e con questa dedizione che ho voluto interpretarlo. E' un'esperienza bellissima». Ed è anche una produzione di Teatro Sociale. La

scena e i costumi dello spettacolo sono realizzati da Davide Livermore che giocando con il bianco e nero omaggia le commedie goviane trasmesse in tv negli anni Sessanta. Al fianco di Solenghi, nel ruolo che fu della moglie di Govi, Rina, Elisabetta Pozzi, che qui abbandona le grandi figure drammatiche femminili che l'hanno resa celebre per calarsi in un ruolo totalmente comico. —



Tullio Solenghi ed Elisabetta Pozzi attesissimi al Sociale

OLIVA

